



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

recante "Testo Unico società a partecipazione pubblica"

ANNO 2020

FINCALABRA S.p.A.
c/o Cittadella Regionale – Viale Europa – 88100 CATANZARO
CAPITALE SOCIALE EURO 10.737.073,00
C.C.I.A.A. CATANZARO N°135378
P. IVA E COD. FISCALE 01759730797
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento della Regione Calabria



INDICE

| | |
|---|---|
| 1 PREMESSA | 2 |
| 2 PROFILO DELLA SOCIETÀ | 2 |
| 3 SISTEMA DI GOVERNO E DI CONTROLLO | 4 |
| 3.1 Organo amministrativo | 4 |
| 3.2 Direttore Generale | 5 |
| 3.3 Collegio Sindacale | 5 |
| 3.4 Revisione legale | 6 |
| 4 CONTROLLI INTERNI | 6 |
| 5 SISTEMI DI CONTABILITÀ SEPARATA | 8 |
| 6 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE | 8 |

1. PREMESSA

Il D.Lgs. 175/2016 recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* (per brevità *“TUSP”*), adottato in esecuzione della delega legislativa contenuta nella legge 124/2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016, detta norme in materia di costituzione di società da parte di pubbliche amministrazioni, nonché di acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Fincalabra S.p.A., quale società a totale partecipazione regionale, rientra nel campo di applicazione del TUSP, con esclusione delle disposizioni dell’art. 4, in quanto inclusa nell’Allegato A (art. 26 TUSP).

L’art. 6, comma 4 del TUSP rubricato *“Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico”* ha introdotto l’obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario a chiusura dell’esercizio sociale da presentare all’Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d’esercizio di riferimento e da pubblicare contestualmente al medesimo. La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

La citata norma nulla dispone in ordine alle informazioni e al grado di approfondimento delle stesse da inserire nella relazione, nei paragrafi che seguono si riportano le informazioni in ordine al profilo della Società e al modello di amministrazione e controllo societario.

Nella relazione confluiscono altresì le informazioni previste dallo stesso art. 6 nei commi 1 (sistemi di contabilità separata per attività protette da diritti speciali o esclusivi), 2 (programma di valutazione del rischio di crisi aziendale), 3 (ulteriori strumenti di governo societario) e 5 (ragioni per cui quest’ultimi non sono stati adottati).

La presente relazione fornisce informazioni sul governo societario e sui punti di interesse sopra indicati, riferite all’esercizio 2020.

Essa sarà pubblicata, unitamente al bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2020, sul sito istituzionale della Società (www.fincalabra.it) nella sezione Società Trasparente, sottosezione Bilanci.

2. PROFILO DELLA SOCIETÀ

FINCALABRA è una società per azioni unipersonale a totale partecipazione regionale, deputata allo svolgimento di attività di valenza regionale per l’attuazione di programmi regionali, nazionali e comunitari affidate dalla Regione Calabria per la creazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale regionale in coerenza con le politiche e gli atti programmatici regionali. La Società è stata costituita dalla Regione Calabria in ottemperanza delle disposizioni contenute nella L.R. n. 7 del 30 aprile 1984, con lo scopo di concorrere, nel quadro della politica di programmazione economica della Regione, allo sviluppo economico e sociale della Calabria. Diventa società a totale partecipazione regionale, a seguito dell’acquisto da parte della Regione Calabria dell’intero pacchetto azionario posseduto dagli altri soci, in ottemperanza delle disposizioni contenute nell’art. 3 della L.R. n. 9 dell’11 maggio 2007 (Riforma di Fincalabra SpA), con la quale la Regione Calabria ha ridefinito il ruolo e i compiti di Fincalabra S.p.A., nella prospettiva di dotarsi di uno strumento tecnico ed operativo per la più efficace

attuazione delle politiche regionali di sviluppo socio-economico, con particolare riguardo alla realizzazione di attività e iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo del sistema delle P.M.I. operanti nel territorio della Regione Calabria e quindi dell'occupazione, attraverso l'innalzamento dei livelli di competitività, il miglioramento delle condizioni di accesso al credito, la crescita dell'occupazione, la promozione dello sviluppo tecnologico, il sostegno alla internazionalizzazione, la qualificazione delle risorse professionali e manageriali.

La Società è soggetta, ai sensi dell'art. 2497 c.c., all'attività di direzione e coordinamento della Regione Calabria che ne detiene l'intero capitale sociale ed opera nei confronti della Regione stessa secondo le modalità *dell'in house providing*, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

La Regione Calabria esercita sulla Società un potere di indirizzo e di controllo, strategico e operativo, analogamente ai controlli che quest'ultima esercita nei confronti dei propri uffici e servizi, secondo le disposizioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale n. 94 del 17.03.2017 avente ad oggetto *"Coordinamento strategico società, fondazioni, enti – Ridefinizione funzioni ed attività delle strutture amministrative"* e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 527 del 30.12.2020 avente ad oggetto *"Coordinamento strategico società, fondazioni, enti – Ridefinizione funzioni ed attività delle strutture amministrative. Revisione deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 17 marzo 2017"* e nelle *"Linee guida metodologiche in materia di controllo analogo"* del 25.02.2019 prot. n. 79450, definite sulla base della normativa nazionale in materia di controllo delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

Fincalabra S.p.A., pertanto, garantisce il corretto esercizio del controllo analogo da parte della Regione Calabria, assicurando il regolare svolgimento da parte di ciascuna struttura interna di tutti gli adempimenti previsti nella D.G.R. 94/2017, nella D:g:R. 527/2020, nelle citate Linee Guida sul controllo della spesa e in ogni altro atto normativo e/o regolamentare vigente. Fincalabra S.p.A., quale società in house della Regione Calabria, opera su incarico della Regione e riceve dalla stessa l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale, mediante apposite convenzioni. Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nei confronti della Regione nello svolgimento dei compiti da questa affidati (cfr. art. 5 Statuto e art. 16 TUSP).

L'esecuzione degli affidamenti diretti di cui è destinataria la Società si concretizza nello svolgimento di attività strumentali alle funzioni della Regione Calabria, aventi carattere finanziario e di servizio per sostenere lo sviluppo del territorio regionale. In relazione al carattere strumentale dei servizi resi direttamente all'amministrazione regionale, la Società è riconducibile alla categoria di società strumentale, delineata dalla giurisprudenza in vigenza dell'art. 13 del d.l. 223/2006 (ora abrogato e riscritto dal TUSP).

L'operatività della Società, consistente come già detto nello svolgimento di attività strumentali alle funzioni della Regione Calabria, si sviluppa nell'ambito delle politiche regionali per il sostegno alle attività imprenditoriali operanti nel territorio regionale e per la promozione e l'animazione del tessuto imprenditoriale.

Nel contesto delle politiche per il sostegno alle imprese operanti nel territorio locale, la Società opera come "Soggetto attuatore" della finanza agevolata e degli strumenti di ingegneria finanziaria promossi dalla Regione Calabria, il che si sostanzia nell'espletamento di compiti di istruttoria/erogazione/monitoraggio delle iniziative candidate e ammesse alle agevolazioni pubbliche in prevalenza comunitarie.

Nel quadro invece delle politiche per la promozione e l'animazione del tessuto economico, la Società opera come "soggetto promotore" dello sviluppo e accompagnamento delle imprese consistenti in azioni di promozione/divulgazione sul territorio regionale di strumenti finanziari promossi dalla Regione Calabria e di accompagnamento per la creazione di nuove imprese. Rientrano in questo asse di intervento, la gestione del sistema Incubatori d'Impresa (Catanzaro e Montalto Uffugo), l'orientamento e la promozione della cultura di impresa ed il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese.

L'intrecciarsi del ruolo di soggetto attuatore e promotore delle linee di intervento regionali rende la Società un importante interlocutore del tessuto economico regionale che incrocia le esigenze ed interagire con il mondo delle imprese, professionisti e della ricerca.

3. SISTEMA DI GOVERNO E DI CONTROLLO

La struttura di governo societario si basa sul modello tradizionale di amministrazione che prevede la nomina di un organo amministrativo monocratico ovvero collegiale, composto da tre o cinque membri, secondo decisione dell'assemblea e comunque in coerenza con la normativa in materia di società a partecipazione pubblica, e del Collegio Sindacale.

La Regione Calabria inoltre nomina i/il componenti/e dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale a norma dell'articolo 2449 c.c., nel rispetto della disciplina nazionale e/o regionale vigente e dei relativi regolamenti regionali.

L'organo amministrativo e l'organo di controllo devono possedere i requisiti di onorabilità, di professionalità, di autonomia e gli altri requisiti previsti dalle vigenti normative nazionali e/o regionali e relative disposizioni di attuazione (cfr. art. 16 e 23 Statuto).

Ai membri dell'organo amministrativo e di controllo spetta un emolumento annuale nella misura determinata dall'assemblea nei limiti e in conformità alle norme vigenti in materia di società a partecipazione pubblica (artt. 16, 21 e 23 Statuto).

E' fatto divieto di corrispondere all'organo amministrativo e all'organo di controllo gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento delle attività nonché di corrispondere trattamenti di fine rapporto (art. 21 Statuto).

Agli organi di amministrazione e controllo si applica il decreto legge 16 maggio 1994 n. 293, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 1994, n. 444 contenente "*Disciplina della proroga degli organi amministrativi*" (cfr. art. 11, comma 15 TUSP).

E' fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in materia di società (art. 16 Statuto).

3.1 Organo amministrativo

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione. In data 19.02.2018, infatti, l'Assemblea dei Soci, con delibera motivata, nel rispetto delle disposizione di legge in vigore, ha determinato, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, in 5 (cinque) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. La citata delibera è stata debitamente trasmessa alla Sezione della Corte dei Conti competente.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da un Presidente e due Consiglieri. In data 07.08.2018, infatti, l'Assemblea dei Soci, con delibera motivata, nel rispetto delle disposizione di legge in vigore, ha deliberato di rielegge l'Organo Amministrativo allora in carica, per tre esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo

esercizio sociale. In data 22 maggio 2019, l'ing. Zumpano ha trasmesso formali dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione di Fincalabra ed con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 325 del 4 dicembre 2019, la Regione Calabria ha nominato, in sostituzione del dimissionario, l'avv.to Giuseppe Strangio, quale componente del Consiglio di Amministrazione di Fincalabra S.p.A..

Inoltre, con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 5 del 29 gennaio 2021, la Regione Calabria, a seguito della quiescenza dell'ing. Salvino, ha nominato l'avv.to Alessandro Zanfino quale nuovo Presidente di Fincalabra S.p.A., nomina che è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Catanzaro in data 8 febbraio 2021. Pertanto, l'Organo Amministrativo attualmente in carica:

| | |
|-------------------------|-----------------|
| Avv. Alessandro Zanfino | Presidente |
| Avv. Giuliana Barberi | Vice Presidente |
| Avv. Giuseppe Strangio | Consigliere |

Il Consiglio di Amministrazione spetta la gestione della Società con tutti i poteri previsti dallo statuto sociale, nel rispetto delle direttive impartite dalla Regione Calabria nell'ambito del controllo analogo. Al fine di consentire all'azionista Regione Calabria di esercitare in modo organico il controllo analogo, la DGR n. 94/2017 e lo statuto sociale (cfr. artt. 11 e 25) sottopongono alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea taluni atti dell'organo amministrativo di rilevanza strategica (documenti di programmazione e il piano industriale, la pianta organica e la sua variazione, assunzione e termini di reclutamento di nuovo personale con vincolo di subordinazione; piano di ristrutturazione e piano di risanamento; procedura di nomina della dirigenza apicale; operazioni di assunzione e dismissione di partecipazioni; cessione, conferimento e/o scorporo di rami d'azienda; acquisto e/o alienazione di beni immobili; autorizzazione alla coincidenza della figura di vertice dell'organo amministrativo con quella di Direttore Generale).

3.2 Direttore generale

In data 10 aprile 2019, è stato nominato l'ing. Carmelo Salvino, già Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, quale Direttore Generale della stessa, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge regionale 27 aprile 2015 n. 11, per come modificato dall'art. 16 comma 1-bis della legge regionale n. 47/2018, e dall'art. 20 dello Statuto sociale. E' stato stabilito che la durata di tale incarico coincida con quella della carica del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi di quanto disposto dalla normativa contrattuale e dalle disposizioni in materia previdenziale "Legge n. 214 del 22.12.2011", l'ing. Carmelo Salvino è stato collocato in quiescenza per raggiunti limiti di età a far data dal 1 agosto 2020, data dalla quale è cessato il suo rapporto di lavoro a tempo determinato con Fincalabra quale Direttore Generale.

3.3 Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ.. L'organo quindi vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

L'organo non è investito della funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409 bis cod. civ., affidata invece ad una società di revisione nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 3, comma 2, del TUSP.

Il Collegio Sindacale è nominato, a norma dell'articolo 2449 c.c., direttamente dalla Regione Calabria ed è composto da (3) tre membri effettivi e (2) due membri supplenti. L'organo dura in carica (3) tre esercizi sociali e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il Collegio Sindacale, il cui incarico è scaduto con l'approvazione del bilancio 2018 e che rimane in carica in prorogatio fino alla nomina del nuovo organo, a seguito della scomparsa nel mese di luglio 2020 del dott. Dario Pallini, attualmente risulta così costituito dai Sigg.ri:

| | |
|-----------------------------|-------------------|
| Dott. Daniele Fausto Guarna | Presidente |
| Dr.ssa Angela Niceforo | Sindaco Effettivo |
| Dott. Domenico Foglia | Sindaco Effettivo |

La composizione dell'organo di controllo rispetta le disposizioni in materia di quote di genere fissata dal DPR n. 251/2012 e dallo statuto sociale.

3.4 Revisione legale

La revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 bis c.c., dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e ss.mm.ii. e dello statuto sociale, è esercitata dalla società di revisione AUDIREVI S.p.A..

L'incarico di revisore legale, affidato dall'assemblea in data 21.09.2018, in esito a procedura di gara ex d.lgs. 50/2016 e su proposta motivata del Collegio Sindacale, scade con l'approvazione del Bilancio 2020.

4 CONTROLLI INTERNI

Il Sistema di Controllo Interno della Società è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione e monitoraggio delle principali aree rischio, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi fissati. Tale sistema costituisce parte integrante dell'operatività e interessa tutti i settori e le strutture aziendali ciascuna chiamata, per quanto di propria competenza, ad assicurare un costante e continuo livello di monitoraggio del rispetto delle procedure.

La Società ha sviluppato un proprio sistema di controllo interno che si articola su tre livelli ed è presidiato anche con il supporto del sistema informativo in uso. Il primo livello è presidiato dai diretti responsabili dei processi aziendali; il secondo, per ambito di competenza (privacy, anticorruzione, salute e sicurezza sul lavoro) è presidiato dai diversi soggetti titolari di specifici incarichi e il terzo è presidiato dall'Ambito di specializzazione "*Controlli*". Tale sistema di controllo interno è volto a presidiare nel continuo i rischi della Società. Il citato sistema è coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte. Sono varie le azioni messe in campo dalla Società per valutare ed individuare potenziali elementi di rischio nella continuità aziendale o comunque situazioni di rischiosità di carattere generale per la Società.

Il Sistema di controlli si integra al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione di reati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (per brevità anche "*MOGC*") per la parte relativa alle Procedure e ai protocolli che sostanziano le cautele dirette a contenere e prevenire il rischio reato ex d.lgs. 231/2001 e l. 190/2012.

La società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/2001 e di un Codice etico. Nel tempo, il MOGC è stato costantemente aggiornato e adeguato all'evoluzione normativa e agli assetti organizzativi della società.

Il MOGC si compone di una "Parte Generale" che descrive, dopo una breve illustrazione della ratio e dei principi del D.Lgs. 231/2001 e degli obiettivi che la Società si prefigge di raggiungere con l'adozione del Modello, il sistema di Governance, il sistema organizzativo comprendente la segmentazione di ruoli e responsabilità, la disciplina ed i poteri dell'Organismo di Vigilanza, i flussi informativi e le segnalazioni verso l'Organismo di Vigilanza, la comunicazione e la formazione sul Modello ed il sistema disciplinare.

Il MOGC include il Codice Etico ed il Codice di condotta redatti ai sensi del d.lgs. 231/2001 e l. 190/2012 che esprimono gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività aziendali assunti da tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano nella Società, indicando le norme di comportamento da osservare nei confronti di tutti gli interlocutori della Società, che possono ritenersi assorbente dei codici di condotta previsti dall'art. 6, comma 3, del TUSP.

Tale sistema non vuole essere, dunque, per la Società un semplice adempimento formale alle prescrizioni normative ma ha l'ambizione di ottemperare alle relative prescrizioni ed enunciare gli alti principi e valori che la Società intende affermare e perseguire in tutti i rapporti nei quali si sostanzia la propria attività.

La Società è dotata di un Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione di reati previsto dal D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo Vigilanza monocratico, nominato, in data 9 ottobre 2019 e per tre anni, dal Consiglio di Amministrazione della società, per come disposto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione di reati previsto dal D.Lgs. 231/01, è il dott. Giancarlo De Simone. Il contratto è stato sottoscritto in data 29 novembre 2019.

L'Organismo di Vigilanza predispone Relazioni semestrali ai sensi del d.lgs. 231/2001 sulle attività svolte e sulle verifiche effettuate per valutare l'adeguatezza e l'attuazione del MOGC e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni.

Interagisce con il Collegio Sindacale e con il Responsabile per la prevenzione della Corruzione ex l. 190/2012.

La Società applica la normativa ex d.l. 190/2012 e d.lgs. 33/2013.

Attualmente la carica di Responsabile della prevenzione della corruzione è ricoperta dalla d.ssa Lia Mollica e la carica di Responsabile della trasparenza è ricoperta dall'avv.to Giovanna Straface.

L'organo amministrativo approva annualmente il Piano triennale per la prevenzione della corruzione che include, dall'anno 2018, apposita sezione dedicata alle misure per la trasparenza e integrità ex d.lgs. 33/2013, come espressamente previsto dal d.lgs. 97/2016, modificativo del D.lgs. 33/2013, che ha soppresso il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2019 analizza le misure di prevenzione della corruzione già implementate e quelle in corso di realizzazione in armonia con quelle indicate nel Modello ex D.Lgs. 231/2001; l'aggiornamento della mappatura dei processi e sottoprocessi aziendali a rischio corruzione è stato realizzato difatti tenendo conto della mappatura dei processi ex d.lgs. 231/2001 ed integrandola con i processi a rischio di commissione degli illeciti corruttivi previsti dalla l.190/2012, come voluto dal Piano Nazionale Anticorruzione ("PNA").

Per completare il quadro del sistema dei controlli interni c'è il Sistema di Gestione per la Qualità, che ha proceduralizzato e messo in qualità i principali processi aziendali, certificandoli ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2008 attraverso l'Organismo certificatore RINA.

Il Sistema di Gestione per la Qualità si integra al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la parte relativa alle Procedure e ai protocolli che sostanziano le cautele dirette a contenere e prevenire il rischio-reato.

Tale sistema viene costantemente adeguato ai cambiamenti introdotti nell'organizzazione, per rispondere ai processi lavorativi ed essere armonizzato al Modello 231/2001.

Il sistema di cui sopra viene verificato attraverso visite ispettive dell'Ente di Certificazione RINA che hanno l'obiettivo di verificare tutti i requisiti richiesti dalla norma UNI EN ISO 9001:2008.

5 SISTEMI DI CONTABILITÀ SEPARATA

L'art. 6, comma 1 del TUSP prevede che le società a controllo pubblico adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

Nell'ambito delle attività per il sostegno finanziario alle imprese operanti nel territorio regionale, la Società, che opera come soggetto attuatore della finanza agevolata e degli strumenti finanziari, gestisce per conto dell'azionista Avvisi pubblici e Fondi rotativi ("Commesse") per la realizzazione di interventi finanziari in favore delle imprese secondo i termini e le modalità previsti nelle singole Convenzioni stipulate con la Regione Calabria. Le risorse finanziarie di ciascuna Commessa sono messe a disposizione della Società mediante accredito su conti/correnti bancari dedicati alle rispettive Commesse e non entrano, conseguentemente, a far parte del patrimonio sociale di Fincalabra.

Per la gestione delle Commesse, la Società ha istituito sistemi di contabilità separata. I costi diretti delle commesse vengono imputati al centro di costo dedicato ed i costi indiretti vengono imputati ad un centro di costo "Spese Generali" e poi ripartiti in coerenza con il metodo di calcolo e imputazione in uso approvato dal Committente. Il valore della commessa è dato dalla somma dei costi diretti e dei costi indiretti.

La contabilità economica delle commesse è rappresentata nelle singole schede commessa.

Con riferimento alla gestione finanziaria, vengono utilizzati appositi c/c dedicati per ciascuna commessa assegnata.

6 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

L'art. 6, comma 2 del TUSP prevede che le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito di una relazione, come previsto dallo stesso art. 6 al comma 4.

Ove dalla valutazione del rischio di crisi aziendale emergano uno o molteplici indicatori di crisi aziendale, l'art. 14, comma 4, del TUSP prevede che l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare senza indugio i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause attraverso un piano di risanamento.

Le misure adottate dalla Società per valutare ed individuare potenziali elementi di rischio nella continuità aziendale o comunque situazioni di rischio di carattere generale per la Società sono riconducibili a due livelli di intervento, di natura organizzativa e di natura economico finanziaria.

Delle misure organizzative, volte ad ottimizzare l'organizzazione della Società e prevenire comportamenti lesivi tali da compromettere la qualità dei servizi resi, si è già parlato nel paragrafo precedente laddove diffusamente si è parlato del Sistema dei controlli che include il Modello Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 integrato con i presidi della l. 190/2012 e il Sistema Qualità.

Fincalabra ha approvato il Programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale ed ha nominato, nella persona del dott. Aloise, il Responsabile del programma, che guida, coordina e attua il sistema di valutazione del rischio aziendale. In particolare, nel processo di valutazione del rischio aziendale, tale soggetto ha il compito di verificare con periodicità trimestrale l'andamento di alcuni parametri economici, patrimoniali e finanziari, così come definiti dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Scopo del sopra citato documento è quindi quello di illustrare le principali logiche e strumenti nonché gli specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, utilizzati dalla società ai fini di un corretto e costante monitoraggio dei principali indicatori economico finanziari patrimoniali e di performance così come individuati in relazione alle attività svolte. Il sistema di valutazione del rischio rappresenta l'insieme di logiche e strumenti a disposizione dell'azienda e del suo management ai fini di una corretta individuazione e monitoraggio dei principali indicatori economico-finanziari e delle variabili chiave di successo (Key Performance Indicators) legate al business (e il raggiungimento dei parametri di performance stabiliti nel budget e nel piano di medio termine esprime l'obiettivo verso cui tendere).

Gli obiettivi primari del Sistema di valutazione del rischio di crisi aziendale sono:

- Creare un set di indicatori economici patrimoniali e finanziari indicati come KPI e che esprimono, nel loro andamento, la corrispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato relativamente a fattori chiave di successo per l'azienda;
- Verificare periodicamente l'andamento degli indicatori creati;
- Verificare periodicamente l'andamento della gestione mediante l'analisi tra quanto previsto a budget e quanto realizzato in corso d'anno;
- Rappresentare un insieme di regole, procedure, che servono per creare una corretta individuazione e condivisione degli obiettivi target a tutti i livelli aziendali per fare in modo che le attività operative siano sempre allineate con la strategia aziendale

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 art. 6 comma 2 ed in coerenza con il Programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale, sono state elaborate, approvate e debitamente trasmesse al socio le relazioni periodiche aventi ad oggetto le valutazioni del rischio di crisi aziendali. Tali relazioni sono state redatte sulla base dei dati inerenti le commesse affidate ed in corso di attuazione da parte di Fincalabra, integrate con gli ulteriori dati salienti emersi e valutati nel corso della gestione ordinaria ed operativa aziendale. In particolare, per la stesura delle succitate relazioni, il costo del personale è sempre stato imputato alle commesse sulla base delle evidenze inerenti le presenze del personale fornite dall'ufficio

competente, delle disposizioni di servizio agli atti trasmesse all'Area Amministrativa, dell'organigramma vigente; mentre i costi direttamente imputati alle commesse sono stati rilevati dalle evidenze contabili, in mancanza dei riscontri da parte degli uffici preposti. Quindi, in applicazione del vigente Programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale, approvato dal CDA, sono stati calcolati gli indicatori previsti dal Programma per rilevare eventuali segnali di possibile crisi aziendale da analizzare e segnalare alla Governance, al Collegio Sindacale ed alla Società di revisione, per gli adempimenti di rispettiva competenza.

In particolare, si riportano di seguito le conclusioni della relazione al 31.12.2020:

“Il percorso avviato dalla società nel corso dell'annualità 2018 e 2019, proseguito anche nel corso del 2020, ha consentito il miglioramento del risultato economico e finanziario al 31.12.2020 rispetto al 30.09.2020, per come evidenziato dall'analisi riportata nei paragrafi precedenti.

Gli indicatori economici e patrimoniali presentano risultati positivi anche se il mancato rinnovo della Convenzione Quadro ha indotto la società, in sede di ricognizione dei costi del personale, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente in materia (D.lgs 175/2016), ad avviare la procedura finalizzata alla rilevazione di eccedenze di personale.

Gli indicatori finanziari presentano sostanzialmente, risultati positivi tranne che per le disponibilità liquide e per il rapporto tra debiti verso fornitori e affidamenti.

Per dare soluzione strutturale alle criticità che comunque si evincono dall'analisi degli indicatori si rende necessario:

- *l'incremento delle linee di credito con il sistema bancario;*
- *una riqualificazione della struttura dei costi e l'adozione di strumenti innovativi di gestione;*
- *il ripiano delle perdite degli esercizi 2017 e 2018 da parte del socio;*
- *un significativo aumento del capitale sociale in linea con quanto già fatto dalle altre Regioni per le finanziarie regionali.*

Tali interventi potrebbero consentire alla società di ripristinare ed aumentare il valore del Capitale Sociale e di rafforzare la mission della società dando così piena attuazione alle strategie aziendali finalizzate al perseguimento strutturale dell'equilibrio economico finanziario”.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE